- La campagna di promozione del sistema camerale è stata un'altra attività 2000 ed il cui obiettivo è restato quello di consentire agli interlocutori del sistema di avere una visione corretta del mondo camerale e di tutte le opportunità e potenzialità che esso offre, attraverso l'utilizzo di più mezzi di comunicazione.

  La realizzazione della campagna anche per l'esercizio 2000 è stata affidata a MediaCamere ad un costo di 332 milioni di lire, corrispondente allo stanziamento previsto.

  Le azioni svolte sono consistite fondamentalmente nel mantenere regolarmente contatti – per corrispondenza, telefonici, personali – con tutte le Camere di commercio in Italia e all'estero e tutti gli organismi camerali interni ed esterni a Unioncamere per conoscere le attività e le iniziative per le quali è opportuno e utile dare diffusione.

  Ormai molte informazioni affluiscono quotidianamente a MediaCamere che elabora le notizie e le veicola a sua volta: l'Agenzia MediaCam per il mondo dei media ed il sito Internet Unioncamere per divulgare internamente le notizie si sono rivelati i due strumenti fondamentali per portare avanti la Campagna.

  A questi due strumenti principe è stata affiancata - quando possibile e/o esplicitamente richiesto - una certa attività propria di ufficio stampa, nel contattare singole testate o singoli redattori allo scopo di proporre approfondimenti, interviste, iniziative su temi vari di matrice camerale; inoltre, in occasione di eventi particolari, è stato possibile migliorare la comunicazione di questa o quella Camera di commercio od ente camerale, attraverso apposite strategie messe in atto ad hoc.

  Numerose e significative sono peraltro le iniziative che il sistema camerale ha attuato di recente in tema di: New Economy, nuovi sistemi informativi, E-commerce, internazionalizzazione, Euro, marketing territoriale, sportelli unici, servizi alle imprese, fiere e convegni in Italia e all'estero specie in tema di enogastronomia e turismo, rinnovi camerali, studi di settore, elaborazione di dati congiunturali, bilanci consuntivi. Con il progetto è stata

consolidata la rete necessaria per avere tempestiva notizia dai singoli di volta in volta, per poter accompagnare questi processi e fare a sua volta opera di diffusione e promozione attraverso strumenti disponibili.

- Gestione ed implementazione del sito Internet Unioncamere - Il sito ha ormai due anni di vita, ed in questo breve periodo è cresciuto notevolmente, sia in contenuti sia in numero di visitatori.

  Quest'anno è stato, infatti, per il sito particolarmente attivo, sia dal punto di vista dei contenuti, con la realizzazione di nuove rubriche, che dal punto di vista tecnico, con elevati aggiornamenti al sistema operativo.

  Dal mese di maggio, il server Unioncamere, è stato sostituito da una nuova macchina della serie Pentium III a doppio processore 700 MHz, ed è stato collegato ad una linea della nuova generazione ADSL a 512 Kbit al secondo. Questo consente ad un maggior numero d'utenti di collegarsi simultaneamente e scaricare i files dal sito Unioncamere mantenendo una velocità di trasferimento superiore ai 128 Kbit per tutti quegli utenti che si collegano tramite ISDN.

  La ristrutturazione del sistema è stata necessaria per l'enorme incremento del traffico sul sito. In meno di un anno, il numero dei visitatori è triplicato, dai normali 200-300 al giorno, siamo ora ad una media che si aggira sui mille al giorno, con punte nel mese di maggio di oltre 1400 visitatori al giorno.

  Molti sono i nuovi progetti che hanno trovato residenza fissa sul sito Unioncamere nel 2000, ed altrettanti quelli che hanno subito rilevanti metamorfosi sia grafiche sia a livello di contenuti. Nel primo gruppo troviamo progetti come "Opportunità di finanziamento dell'EU per le Camere di commercio", "Cival", "Atlante delle competitività delle Province", "Normativa tecnica PMI", "Albo delle Camere di commercio Italo Estere o Estere in Italia", "Retas", "Globus", "Fiscocamere", "Intrareg" ed altri. Nella seconda categoria, rubriche esistenti hanno aggiornato la loro grafica e contenuti per mantenersi aggiornate nel tempo, tra queste quelle di maggior evidenza sono: "Euro", "CEI, Central European Iniziative", "Bibliocam", "Il registro delle

imprese". Notevoli modifiche sono state apportate all'Annuario del Sistema Camerale.

Questo nuovo sistema, permetterà ad ogni singola Camera, Unione Regionale, Centro Estero, Agenzia di Sistema, Camere di commercio all'Estero di aggiornare direttamente in linea i propri dati, evitando così il rischio di trovare informazioni non esatte.

Questo notevole incremento di contenuti ha reso necessario per il 2001 una revisione totale del sito, sia dal punto grafico sia da quello dei contenuti; con la nascita del nuovo portale "Camera di commercio" – che si collega all'avvio della nuova strategia di comunicazione integrata sopra accennata - sarà possibile trasferire alcune rubriche dal sito "Unioncamere" al nuovo portale. Potremo rivedere sia l'aspetto grafico sia quello comunicazionale del sito dandogli una veste più istituzionale. La spesa prevista e sostenuta è stata di 60 milioni di lire.

- Agenzia di stampa del sistema camerale - L'iniziativa avviata nel 1998, ha l'obiettivo di migliorare la visibilità degli organismi camerali accusando la loro presenza sui media.

  Al compimento del terzo anno di attività, l'agenzia, che veicola sull'Ansa e su Internet le notizie sul mondo camerale, si è rivelata uno strumento strategico assai importante, in quanto ha contribuito e contribuisce a far conoscere sempre più i vari organismi della rete camerale, portando alla ribalta nazionale le informazioni che provengono da questo universo, spesse volte non sufficientemente valorizzato sugli organi di informazione: i singoli componenti del sistema camerale hanno così modo di ampliare la platea dei propri conoscitori e di moltiplicare le possibilità di divulgazione delle notizie che lo riguardano, parallelamente alla propria attività locale di contatti con la stampa e di singoli interventi di ufficio stampa.

  Si è voluto inoltre verificare l'effettiva portata della sua diffusione dati alla mano.

  Venendo ai numeri di MediaCam, sono oltre 2000 i lanci emessi nel 2000, a fronte dei 1500 del 1999, con un incremento del 25% sul totale.

Nell'ambito di queste cifre, si registra un aumento costante dell'attività con i singoli enti camerali, solo alcuni cali meramente fisiologici e dei picchi di eccellenza che toccano Camere di commercio come, (in ordine alfabetico), Bari (+138,5%), Bolzano (+100%), Frosinone (+56,5%), Latina (+60%), Macerata (+250%), Mantova (+40%), Matera (+48%), Milano (+40%), Pesaro-Urbino (+48%), Reggio Emilia (+69%), Treviso (+45%), Vicenza (+83%) e Viterbo che è passata dai 2 comunicati stampa del 1999 ai 19 del 2000.

Le riprese sulle testate giornalistiche nei 5 mesi e mezzo presi in considerazione, ammontano a 125 uscite, di cui 70 di stampa nazionale (49 firmati o di una colonna e più) e 45 di testate nazionali ma con cronaca locale o testate locali (41 firmati), cui si aggiungono 5 trasmissioni radiofoniche (1 locale): la media è dunque di 23 uscite al mese, circa 1 al giorno.

Da un esame degli articoli in questione emerge, per la varietà delle testate e per la varietà della provenienza geografica degli enti camerali ripresi, una diffusione dell'Agenzia alquanto articolata e consolidata: si va dalla grande Camera di commercio del Nord all'agenzia di sistema come Tagliacarne, Mondimpresa o InfoCamere, dalla Camera di commercio di Ascoli Piceno, Bologna o Firenze, all'Unioncamere Molise, fino all'Unioncamere nazionale, da Bolzano a Pesaro-Urbino, passando per Frosinone e Latina per scendere a Bari.

Anche la natura delle notizie appare piuttosto ricca come tipologia, ragion per cui la redazione ha sempre sollecitato un invio 'libero' di informazioni, lasciando a *MediaCam* il compito di selezionarle: dati, iniziative, eventi, finanziamenti, Euro, new economy, accordi di programma, servizi camerali, manifestazioni culturali, enogastronomiche e turistiche, imprenditoria giovanile e femminile, corsi di formazione e seminari, delegazioni straniere e missioni all'estero, internazionalizzazione, nuove tecnologie, infrastrutture, temi sociali e di cronaca, qualità, immobiliare, infine, rinnovi camerali, il tutto a dimostrare la grande vitalità del sistema camerale che l'agenzia si propone

di diffondere e promuovere. La spesa sostenuta per tali iniziative è stata, così come prevista in bilancio di 348 milioni di lire.

- Portale del sistema Camerale - Nell'ambito della comunicazione, si colloca anche il portale del sistema camerale del quale nel 2000 è stato avviato l'impianto con un impegno di spesa di 240 milioni di lire deliberato dal Comitato di presidenza a valere sul capitolo dei progetti speciali.

  L'economia globale sembra privilegiare le grandi concentrazioni produttive, fortemente strutturate e gerarchizzate, in grado di competere sui mercati mondiali. Il fenomeno impone alle piccole e medie imprese nuove forme di sviluppo basate sulla integrazione e sulla collaborazione a livello nazionale e internazionale. Un sistema a rete che presuppone servizi capaci di agevolare e favorire l'adattamento ai processi di globalizzazione.

  Rappresentanti degli interessi generali del territorio; collegate con tutte le altre Camere in Italia e all'estero; integrate con Associazioni e istituzioni locali, nazionali e internazionali, le Camere di commercio si propongono sempre più come soggetti attivi di sviluppo. L'enorme patrimonio di esperienze e dati accumulato permette loro di presentarsi come punti di riferimento per le imprese, per le Istituzioni e le Associazioni di cui conoscono e interpretano voci, esigenze, valori.

  E' diventata necessaria quindi una strategia di immagine in grado di evidenziare il significato della presenza del Sistema camerale sul territorio.

  Ruoli e funzioni che possono trovare la loro più esplicita ed efficace visualizzazione in ambiente Web.

  Il Portale diventa la base per la promozione dell'immagine camerale e per la definizione di un piano generale di comunicazione integrata.

  I Siti CAMCOM e UNIONCAMERE non esauriscono la complessità e le potenzialità dei servizi che le Camere offrono ai loro specifici utenti.

  Un sito ha la stessa valenza di una pagina rispetto al giornale.

  E' risultato quindi necessario realizzare un PORTALE che, integrando l'esistente, disegni adeguatamente la quantità e la qualità degli interventi del Sistema e la sua interazione con il mondo produttivo e istituzionale.

Un punto di accesso unico ai servizi delle Camere e di tutti gli Enti, Associazioni, organismi pubblici o privati ad esse direttamente o indirettamente collegati.

Il Portale si configura come strumento di servizio, semplice e utile, pensato "dalla parte dell'utente".

Un luogo affidabile e riconoscibile dove trovare risposte concrete, secondo vari livelli di approfondimento.

È articolato in due grandi sezioni: una pubblica (Internet), rivolta alle imprese, una riservata (intranet), orientata verso il sistema camerale

Gli obiettivi sono quelli di:

- aiutare gli imprenditori a conoscere in tempo reale attività e offerte del Sistema, delle sue articolazioni, delle Istituzioni con cui interagisce;
- favorire la trasparenza degli interventi e la facilità di accesso ai servizi;
- creare una Comunità di Utenti, appartenenti ad un ambiente specifico, con identici interessi, bisogni, attese, domande;
- potenziare il dialogo tra Camere e iscritti;
- sostenere la coesione interna del sistema, la cultura di appartenenza;
- promuovere l'Immagine complessiva delle Camere di commercio;
- rafforzare la collaborazione con Enti, Associazioni di categoria, Organismi pubblici e privati.

Area legislativa e delle relazioni istituzionali

Al programma di iniziative proposte dall'Area legislativa e delle relazioni istituzionali erano state assegnate risorse per 270 milioni di lire, che sono risultate impegnate nella misura del 64%. Così come previsto, gli impegni di spesa sono stati rivolti all'approfondimento di aspetti giuridico-legislativi di interesse del sistema camerale e, in particolare, si è operato per alimentare il dibattito dottrinale sul tema delle autonomie funzionali con contributi del Prof. Pizzetti, della Prof.ssa Bilancia, del Prof. Cassese e del Prof. Pastori. Ma al di là delle iniziative che hanno comportato impegni di risorse finanziarie, l'attività

dell'area è stata soprattutto rivolta a rappresentare e sostenere nei rapporti con il Governo, con il Parlamento e le pubbliche amministrazioni nazionali, gli interessi delle Camere di commercio soprattutto nel corso dell'iter dei provvedimenti legislativi che in qualche modo coinvolgono il ruolo e l'attività delle Camere. Sotto il profilo legislativo l'anno 2000 si è concentrato soprattutto sull'attuazione del processo di decentramento avviato con le leggi Bassanini, affidato sia al Parlamento che al Governo. Rispetto a tale processo, il sistema camerale è stato fortemente coinvolto.

Tra i provvedimenti legislativi più rilevanti su cui si è concentrata l'attività vale la pena di segnalare:

- Regolazione dei mercati - In particolare nella fase di approvazione del collegato alla manovra finanziaria del 2000. Sono stati proposti ed accolti due importanti emendamenti che affermano anche per gli agricoltori il principio della pubblicità legale del registro delle imprese e prevedono la riforma della disciplina delle borse merci.
- Misure in materia fiscale - Anche in questa legge è stato accolto un emendamento proposto dall'Unione che permette alle Camere di commercio, al pari degli enti locali, la cessione dei crediti tributari. Si consente così alle Camere di commercio di utilizzare strumenti più efficaci di gestione e recupero dei crediti derivati dal diritto annuale.
- 2^ legge di semplificazione annuale – Per iniziativa dell'Unione sono state introdotte due norme importanti: la prima riguarda la "firma digitale" e consente, decorso un anno dalla entrata in vigore della legge, che le domande, le denunce e gli atti che le accompagnano presentate all'ufficio del Registro imprese, siano inviate per via telematica ovvero presentate su supporto informatico; la seconda introduce tra i procedimenti da semplificare quello per la determinazione dei compensi spettanti ai Presidenti e ai componenti degli organi delle Camere di commercio.
- Riforma legislazione del turismo - L'impegno dell'Unione è stato diretto a dare rilievo agli enti funzionali: le Regioni nell'attuare la legge dovranno rispettare il principio di sussidiarietà nei rapporti con le autonomie territoriali

e funzionali; è prevista poi la costituzione presso le Camere di commissioni arbitrali e conciliative per risolvere le controversie sulla fornitura di servizi turistici; c'è infine l'inserimento nella carta dei diritti del turista degli usi e consuetudini praticati a livello locale.

- Legge quadro sul settore fieristico - L'Unione è stata particolarmente impegnata nel seguire l'iter di questa importante legge e nella preparazione di una serie di audizioni in Parlamento, con l'obiettivo di sensibilizzare il legislatore su alcuni aspetti necessari per la valorizzazione di questo settore. Nella legge vi sono alcune disposizioni che interessano direttamente le Camere: il coinvolgimento diretto del sistema nell'iter per il riconoscimento della manifestazione fieristica di rilevanza nazionale o regionale; la partecipazione dell'Unioncamere al Comitato tecnico-consultivo costituito presso il Ministero dell'Industria.
- Protesti - Nel corso del 2000 il Parlamento ha approvato la legge sui protesti, che ha accolto un emendamento che consentirà la cancellazione definitiva del nominativo del protestato riabilitato dall'archivio dei protesti tenuto dalle Camere di commercio.
- Conciliazione e arbitrato - E' stato monitorato e seguito il ddl di legge sulla risoluzione alternativa delle controversie che assegna alle Camere di commercio un ruolo importante sulla conciliazione.

  Tra gli aspetti più interessanti c'è il riconoscimento di un ruolo delle Camere di conciliazione istituite presso le Camere di commercio, che sono chiamate a fornire il servizio di conciliazione in vari tipi di controversie ai sensi della L.580/93.
- Ricostruzione area balcanica - Il ddl relativo al sostegno, alla stabilizzazione, allo sviluppo ed alla ricostruzione dei Balcani, chiama direttamente in causa l'Unioncamere stabilendo che possa essere destinataria di una quota dei finanziamenti ripartiti dal Ministero per il commercio estero che confluirà in una sezione speciale del Fondo perequativo. Queste risorse sono dirette a progetti che abbiano lo scopo di sostenere e promuovere l'economia dell'area balcanica.

- Riforma del diritto societario - Il provvedimento che è sostanzialmente di delega al Governo per il riordino del diritto societario, è stato oggetto di approfondimento. Un documento di proposte e di riflessione è stato inviato all'Ufficio di Presidenza della Commissione giustizia ed al relatore, per anticipare i contenuti delle proposte che potranno essere formulate.
- Rapporti con le Regioni - Così come previsto, in vista delle elezioni regionali, è stato elaborato - il cd. "manifesto delle Regioni" cioè un documento finalizzato a richiamare l'attenzione dei candidati sulle tematiche economiche ritenute essenziali per le Camere di commercio.

Area per lo sviluppo delle risorse finanziarie

Alla attuazione delle linee di attività che l'area aveva programmato per l'anno 2000 il bilancio di previsione aveva assegnato risorse per 200 milioni di lire che, a consuntivo, risultano impegnate per 169 milioni di lire, pari all'84,5%.

Come programmato, la spesa sostenuta ha prevalentemente riguardato l'attività di assistenza fiscale alle Camere di commercio, la realizzazione del sito FiscoCamere, il funzionamento della Consulta dei Segretari Generali, del Nucleo di valutazione del Fondo di perequazione, dell'Osservatorio fiscale, della Task-force per la contabilità camerale.

Nell'ambito delle attività di servizio per il sistema camerale, l'area ha destinato il suo prevalente impegno lungo le seguenti linee.

a) Elaborazione del nuovo regolamento di contabilità delle Camere di commercio - Con la collaborazione dell'apposita task force, nell'anno 2000 è stato portato a termine il lavoro, avviato nell'esercizio 1999, della stesura di un nuovo regolamento patrimoniale e finanziario che, traendo lo spunto dall'esperienza maturata con l'applicazione del D.m. 287/97, è stato impostato, per quanto riguarda l'aspetto contabile, secondo modelli esclusivamente di natura economico-patrimoniali. La proposta della task force è stata pienamente accolta dalla Commissione ministeriale incaricata dell'elaborazione del nuovo regolamento che, se otterrà il parere positivo del

Consiglio di Stato, segnerà un notevole passo avanti verso una gestione contabile più rispondente alla natura degli Enti camerali e alla cultura dei loro Amministratori.

Le Camere di commercio saranno così i primi Enti pubblici ad adottare una contabilità totalmente privatistica.

Va segnalato che, all'interno del regolamento, nella sezione relativa alla contrattualistica, una sostanziale novità ha riguardato l'estensione alle Camere di commercio della normativa introdotta dalla legge Merloni e dal suo regolamento in materia di lavori pubblici; in tale estensione lo sforzo è stato quello di adattare la normativa ad Enti per i quali il ricorso ai lavori pubblici è comunque limitato e non rientra nei compiti istituzionali;

b) Assistenza contabile alle Camere di commercio - Sulla scia dell'impegno richiesto dall'applicazione del D.m. 287/97 che per la prima volta ha introdotto su basi completamente diverse il conto economico e lo stato patrimoniale, l'assistenza agli uffici di Ragioneria delle Camere di commercio è risultata intensa soprattutto nelle fasi di costruzione e redazione dei due documenti.

   Sempre in questo ambito si colloca l'attività formativa ai funzionari camerali dell'area Amministrazione promossa d'intesa con la Fondazione Tagliacarne.

c) Assistenza fiscale alle Camere di commercio - Quello dell'assistenza fiscale è un campo d'intervento al quale l'Area intende dedicare sempre maggiore attenzione nella consapevolezza che le problematiche fiscali assumono sempre maggiore complessità e richiedono quindi alle Camere di commercio l'esigenza di ricorrere a consulenze esterne che sono costose e che portano sovente a soluzioni difformi all'interno del sistema. In questa consapevolezza l'impegno dell'Area si è svolto su tre direzioni:

   - dare continuità all'attività dell'Osservatorio fiscale il cui compito primario è quello della raccolta, istruzione e risoluzione di quesiti proposti dalle Camere di commercio. Nell'anno 2000 è stata data risposta a 20 quesiti.

Altro compito dell'Osservatorio è quello di individuare ambiti nei quali siano da auspicare interventi normativi nell'interesse delle Camere di commercio. Sotto tale riguardo va sottolineato che l'estensione alle Camere di commercio della disciplina relativa alla cessione dei crediti è nata, all'interno del collegato fiscale dell'anno 2000, su proposta dell'Unione, sostenuta dall'Osservatorio fiscale;

- piena attuazione del progetto di creazione del sito "Fiscocamere" nel quale è contenuta in apposite sezioni e con i necessari aggiornamenti, tutta la normativa e la giurisprudenza in materia fiscale d'interesse delle Camere di commercio e delle loro articolazioni. Nel sito, inoltre, trovano anche spazio i quesiti posti dalle Camere di commercio all'Osservatorio e le relative risposte;
- approfondimento di specifiche tematiche, attraverso la consulenza del Prof. Paparella, in relazione a modifiche legislative intervenute (legge finanziaria 2001, collegato fiscale legge finanziaria 2000) e ai più importanti orientamenti espressi dal Ministero delle Finanze, soprattutto in materia di trasformazione dei redditi da collaborazione coordinata e continuativa in redditi assimilati al lavoro dipendente, di obbligo di iscrizione all'Inail dei lavoratori parasubordinati nonché di invio telematico delle dichiarazioni fiscali 2000; temi sui quali sono stati proposti alle Camere di commercio note e documenti illustrativi degli stessi approfondimenti.

d) Gestione del Fondo perequativo - Nell'ambito di tale funzione è stato conseguito appieno l'obiettivo di assegnare entro il mese di dicembre i contributi alle Camere di commercio per rigidità di bilancio e diseconomie di scala (art. 5 del Regolamento del Fondo). La metodologia di calcolo di tali contributi si è ormai consolidata, tanto che la tranche aggiuntiva - dovuta agli interessi sulle giacenze del Fondo e alle economie sui precedenti esercizi - è stata allocata con successiva determinazione dirigenziale (su delega del Comitato di presidenza).

Rispetto alla parte progettuale del Fondo, nel 2000 sono state istruite 836 iniziative per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi (artt. 7 e 11 del Regolamento), delle quali 657 ammesse ai contributi. L'assistenza alle Camere e l'automazione delle procedure di presentazione e di analisi dei progetti hanno consentito di approvarne una prima tranche (617 progetti) entro il mese di luglio, e una seconda tranche (40 progetti) – vista la disponibilità di risorse dovuta ad economie sugli esercizi precedenti del Fondo – nel mese di settembre. L'impegno progettuale e il lavoro dell'area ha consentito anche di accelerare il processo di rendicontazione e di chiusura delle iniziative finanziate nell'esercizio 1998 del Fondo (474), anche grazie agli indirizzi e agli impulsi provenienti dal Nucleo di valutazione.

Per assicurare maggiore assistenza alle Camere di commercio sulle tematiche relative al Fondo perequativo, l'ufficio preposto ha anche realizzato e messo in linea un sito Internet destinato a fornire informazioni alle Camere sulle tematiche relative al Fondo di perequazione.

e) Coordinamento della Consulta dei Segretari Generali - Nel corso dell'anno la Consulta ha tenuto 9 riunioni (coincidenti solitamente con il secondo martedì del mese) nel corso delle quali sono stati trattati vari temi sui quali si è proceduto ad approfondimenti ed analisi sino a giungere a proposte, talvolta anche avvalendosi del contributo di interlocutori esterni al sistema camerale. Gli ambiti nei quali la Consulta ha concentrato la sua attenzione possono essere raggruppati nei seguenti: il nuovo contesto economico istituzionale e il ruolo del sistema camerale; il processo di decentramento amministrativo ed i rapporti con le Regioni; le politiche di sistema in tale contesto di cambiamento; la gestione del personale e gli assetti organizzativi delle Camere di commercio; la dimensione europea del sistema camerale; le nuove competenze camerali.

Area delle politiche di settore, ambiente e infrastrutture

Il bilancio finanziario del 2000 destinava alle attività ed iniziative di servizio a favore delle Camere di commercio; programmate dall'area per le politiche di sviluppo, ambiente e infrastrutture, risorse per 360 milioni di lire, delle quali, con determinazioni del dirigente, sono risultati impegnati 330,2 milioni di lire, pari al 91,7%.

Le iniziative hanno interessato i problemi dell'ambiente, delle imprese agricole e dell'agroalimentare, delle infrastrutture, del turismo, della finanza e credito, che in sintesi possono essere così descritte:

- Le Iniziative per i Problemi dell'Ambiente - Nel settore ambientale, l'obiettivo di fondo che si è perseguito è stato quello di sviluppare e potenziare le competenze camerali, a cominciare dal MUD e dell'Albo Gestori Rifiuti, perseguendo a un tempo ulteriori processi di semplificazione degli adempimenti richiesti dagli operatori. Per quanto riguarda il MUD, che nel 2000 per la prima volta ha fatto registrare una sostanziale invarianza della modulistica, si è lavorato, in collaborazione con Ecocerved, per elevare il numero delle dichiarazioni presentate con modalità non cartacee (ormai il 60% del totale); è stato inoltre sperimentata la dichiarazione MUD telematica. Dal punto di vista sostanziale, i dati raccolti con il MUD hanno costituito il principale contributo al sistema nazionale di informazione sui rifiuti. Per quanto riguarda l'Albo dei Gestori dei rifiuti Unioncamere – con la collaborazione dei Segretari Generali delle Sezioni regionali – ha garantito un significativo contributo alla riformulazione delle regole e delle norme tecniche necessarie, anche attraverso una continua collaborazione con il Comitato Nazionale, al quale partecipa un rappresentante del sistema camerale. Anche per il 2000 si è proseguita la partecipazione attiva ai lavori del Comitato nazionale dell'Albo gestori rifiuti, intensificando il raccordo con i segretari delle Sezioni regionali. Con ANPA, oltre ad individuare le forme di collaborazione più stretta possibile non solo per il MUD e per l'analisi e la diffusione dei dati, Unioncamere sta collaborando nella progettazione del

sistema "Checkrif" che vede una evoluzione nelle modalità di raccolta e gestione dati con l'introduzione di strumenti telematici avanzati.

Si è contribuito alla realizzazione di un progetto pilota di certificazione ambientale di piccole cartiere condotto da Dintec, si è infine diffuso lo studio realizzato per conto di Unioncamere dall'IPA su "La nuova normativa italiana in materia di tutela delle acque"

Si sono infine sostenute specifiche iniziative del sistema a partire dallo sviluppo sostenibile organizzato dal Camera di Ravenna all'impatto ambientale nella cantieristica con la Camera di Lucca.

Per queste linee di attività sono state impegnate risorse per un totale di circa 92 milioni rispetto ad una previsione di 60 milioni di lire.

- Le Iniziative per le Imprese Agricole e per l'Agroalimentare - Per quanto concerne il settore Agroalimentare le iniziative assunte nel corso del 2000, stimolate anche dalla Commissione Nazionale per l'Agroalimentare hanno riguardato impegni per complessivi 221 milioni rispetto ad una previsione iniziale di 230 milioni di lire

  Più in particolare l'attività svolta nel 2000 è stata dedicata da un lato alla tematica della promozione con la realizzazione dell'8° edizione del premio Ercole Olivario e dalla 9° Edizione del Premio Marco Polo dedicato ai vini a denominazione d'origine, dall'altro lato alla tematica dell'informazione economica e della conseguente valorizzazione delle competenze camerali in materia di certificazione dei prodotti: è stata realizzata la raccolta dei dati delle ultime tre vendemmie, presentata in collaborazione con InfoCamere nel corso del Vinitaly; è stato realizzato un portale Internet, in collaborazione con Dintec, per la promozione della certificazione a vantaggio delle PMI.

  Nel corso del 2000 è stato inoltre completato un approfondimento, con l'Istituto Tagliacarne, dedicato alla certificazione dei prodotti, confluito nel Rapporto CNEL Agricoltura 2000.

- Gli Interventi per le Infrastrutture - Nel settore dei trasporti, nel quale Unioncamere ha operato in collaborazione con Uniontrasporti, si è approfondito innanzitutto il contributo che il sistema camerale può apportare

all'efficiente ed equilibrato sviluppo dei trasporti , lungo le più importanti direttrici per il nostro Paese, individuate come strategiche anche a livello comunitario: il corridoio tirrenico, il corridoio adriatico e il corridoio trasportistico est ovest a sud dell'Europa. Le effettive realizzazioni di questi progetti (anche attraverso il ricorso al project financing) potrebbero portare grandi benefici allo sviluppo dell'economia nazionale. Si è avviata, attraverso un intervento articolato in due fasi, l'attività per realizzare un Osservatorio Nazionale sulle Infrastrutture di trasporto, per le quali si registra la partecipazione delle Camere di commercio. Una prima ricognizione, avviata in collaborazione con Mediacamere, ha visto la ricostruzione aggiornata del quadro delle partecipazioni camerali negli aereoporti, nei porti negli interporti. Successivamente, è stato affidato a Uniontrasporti e all'Istituto Tagliacarne il compito di raccogliere elementi più approfonditi sul ruolo delle Camere per lo sviluppo di tali infrastrutture anche a fronte delle prospettive che saranno aperte dal Piano generale dei trasporti, in via di definizione.

- Osservatorio sul Turismo - Al fine di promuovere l'attività delle Camere di commercio nel settore del turismo è stato realizzato un intervento promozionale in collaborazione con Isnart che ha visto la pubblicazione di 4 interventi nell'ambito del trimestrale "Rendez vous Italia".

  E' stata inoltre fornita collaborazione alla predisposizione del IX Rapporto Nazionale sul turismo, alla cui realizzazione partecipano i più importanti istituti nazionali (Istat, Enit, Dipartimento per il Turismo, ecc.).

- Finanza e Credito - La Commissione Unioncamere sulla finanza ed il credito, formalmente scaduta il 31 dicembre u.s., ha lavorato su tre direttrici principali: la realizzazione di un modello di mercato dei capitali fuori dai circuiti regolamentati, dando vita al lavoro di cui all'attività progettuale, sulle aree toscana e lombarda, con il forte coinvolgimento del Consorzio camerale per i mercati finanziari di Milano; sulla riforma del sistema di garanzia fidi, individuando le modalità per promuovere – sulla base del nuovo disegno di legge in discussione in Parlamento – forme di diversificazione e di ampliamento dell'attività degli stessi consorzi e

cooperative; sulla prevenzione e la lotta al fenomeno usurario, in stretta collaborazione con il Commissariato antitrust ed antiracket presieduto dall'On. Tano Grasso, con il quale si è coorganizzata la 1^ conferenza nazionale a Roma.

Grazie alla realizzazione di numerose attività in economia – Osservatorio usura, attività organismi di garanzia fidi – sono state spese minori risorse rispetto ai previsti 27 milioni: tale importo è pari a 6,3 milioni di lire, pari a circa il 24% del totale.

Area per l'informazione economico-statistica

Alle attività dell'area finalizzate tutte a contribuire in qualche modo all'affermazione del ruolo istituzionale delle Camere di commercio nel campo dell'informazione statistico-economica, il bilancio di previsione 2000 assegnava risorse per 270 milioni di lire; di queste, a consuntivo, sono risultati impegnati 253 milioni, pari al 93,7%.

Gli impegni di spesa assunti hanno tutti riguardato le attività programmate ed in particolare:

- Indagine sui costi e livelli di soddisfazione delle imprese per i servizi pubblici

  Nel corso del 2000 l'Area per l'informazione economica e statistica ha svolto insieme all'Istat, un'attività preparatoria per l'impostazione metodologica della terza edizione della rilevazione sui costi e livelli di soddisfazione delle imprese per i servizi pubblici.

  In particolare, l'Area per l'informazione economica e statistica ha provveduto alla modifica del questionario di rilevazione rendendolo coerente con quello proposto dall'OCSE. In tal modo, rispetto alla precedente rilevazione, effettuata nel 1996, è stata assicurata una maggiore confrontabilità dei risultati a livello internazionale. Per la provincia di Bolzano, il questionario è stato tradotto in lingua tedesca. Il disegno di rilevazione è stato strutturato in due fasi e prevede un primo invio postale a circa 14.000 imprese e una